

Verbale n° 2

della commissione giudicatrice per la selezione relativa all'assunzione di un animatore previsto dalla Strategia di Sviluppo Locale 2014/2020 di cui alla deliberazione N. 155.04 d.d. 28.02.2017 avente ad oggetto: *Avvio delle procedure di selezione per l'assunzione di un dipendente per le attività di animazione previste dalla Strategia di Sviluppo Locale 2014/2020*

L'anno 2017, il giorno 25 luglio, alle ore 9:00 in Tarcento (UD) presso la sede del GAL, via Frangipane civ. n°3, sono presenti tutti i 4 membri della commissione designata con deliberazione 158/02 del 22 giugno 2017:

- Dott. Mauro De Marco –Membro del CdA – Presidente;
- rag. Enrichetta Pinosa - Direttore del GAL Torre Natisone – Membro con funzioni di segretario;
- dott.ssa Nicoletta Ermacora – Innova FVG - Membro esterno;
- dott. Guglielmo Favi – Dipendente del GAL in qualità di esperto di sviluppo locale – Membro.

PREMESSO CHE

- con deliberazione N. 155.04 d.d. 28.02.2017 avente ad oggetto: *Avvio delle procedure di selezione per l'assunzione di un dipendente per le attività di animazione previste dalla Strategia di Sviluppo Locale 2014/2020* si è:
- stabilito oggetto, natura dell'incarico, requisiti e punteggi – Inquadramento retributivo e funzionale come segue:

Mansioni previste	Attività di contatto, di informazione, di animazione e di sportello nei confronti delle opportunità di sviluppo locale con particolare riferimento alle iniziative previste dall'avviso di cui sopra. Le modalità di esecuzione dell'incarico dovranno essere opportunamente registrate sia attraverso una documentazione periodica (time-sheet, rapporti, verbali di riunione, ecc.) che attraverso una dettagliata relazione mensile che riguarderà l'esecuzione dell'incarico. Funzioni amministrative e contabili pertinenti alla natura dell'attività.
Durata	L'incarico avrà durata di mesi 12 con decorrenza dalla data di conferimento dello stesso e potrà essere prorogata.
Natura del rapporto	Assunzione a tempo determinato
Requisiti	a) titolo di studio quale diploma di scuola secondaria di secondo grado, diploma universitario, laurea di primo livello, laurea specialistica o diploma di laurea del vecchio ordinamento; b) rapporti di lavoro e/o di prestazione professionale relativamente ai settori diversi dal primario con particolare riguardo a quelli relativi al turismo ed all'area GAL (per un minimo di anni 1 anche non continuativi); c) patente di guida di tipo B o superiore in corso di validità.
Criteri di selezione Titoli	Verranno selezionati i candidati che sulla base dei curriculum vitae presentati raggiungeranno il più alto punteggio in relazione ai parametri di valutazione che di seguito si riassumono:

	<ul style="list-style-type: none"> • titolo di studio (punti da 1 a 5); • abilitazioni ed attestazione di frequenza a corsi in materia di marketing turistico, di formazione per adulti, gestione di social network ecc. (punti da 1 a 10); • conoscenza delle problematiche dell'area relativamente ai settori diversi dal settore primario dimostrabile con studi, articoli, pubblicazioni e altro (punti da 1 a 5); • rapporti di lavoro e/o di prestazione professionale relativamente ai settori diversi dal settore primario con particolare riguardo a quelli relativi al turismo ed all'area (punti da 1 a 10); • rapporti di lavoro e/o di prestazione professionale in attività di animazione e/o formazione relativamente ai settori diversi dal settore primario con particolare riguardo a quelli relativi al turismo ed all'area (punti da 1 a 10); <p>Verranno considerate non ammissibili le domande che non raggiungeranno la soglia minima di 20 punti.</p>
Criteri di selezione Colloquio	Al colloquio verranno ammessi esclusivamente i primi dieci classificati sulla base dei punti precedenti (Criteri di selezione - Titoli). Il colloquio verterà sulle problematiche dell'area con particolare riguardo alla formazione del prodotto turistico, alle necessità organizzative degli operatori ed alla programmazione turistica regionale (punti da 1 a 10);
Validità graduatoria	La graduatoria che verrà formata con le domande presentate ai sensi del presente avviso avrà validità di anni tre nel caso si verificassero necessità di ulteriori assunzioni.
Inquadramento retributivo e funzionale	Il dipendente assunto avrà il ruolo di "animatore" e verrà inquadrato al 3° livello iniziale del CCNL Settore terziario Qualifica Impiegato

- pubblicato l'avviso relativo sul sito del GAL con decorrenza 7 aprile c.a. con ciò scadenti il giorno 7 maggio c.a. per complessivi gg 30 e per un ulteriore giorno, 8 maggio, in quanto la scadenza di giorni trenta cadeva in giornata festiva;
- a seguito di detto avviso sono state presentate n° 15 domande in termini come segue;

n.	Nome	Cognome	raccomandata/ consegna a mano	data consegna	prot.
1	MATTIA	TOMASINO	a mano	19/04/2017	250/17
2	ALESSIA	NININO	a mano	20/04/2017	252/17
3	COSIMO	DE PALMA	a mano	21/04/2017	258/17
4	MICHELA	ZUFFERLI	a mano	24/04/2017	262/17
5	FRANCESCO	RUCCHIN	a mano	26/04/2017	264/17
6	MARTINA	BUSOLINI	raccomandata	28/04/2017	273/17
7	MONICA	DURI'	a mano	02/05/2017	277/17
8	SANDRO	MONTAGNER	a mano	02/05/2017	278/17
9	BARBARA	CERNETIG	raccomandata	03/05/2017	280/17
10	STEFANO	CARTA	raccomandata	04/05/2017	285/17
11	STEFANIA	GENTILI	raccomandata	05/05/2017	287/17
12	LUISA	CAPITAN	a mano	05/05/2017	291/17
13	VALENTINA	PICCINNO	a mano	08/05/2017	298/17
14	ARRIGO	SIMEONI	raccomandata	08/05/2017	299/17
15	ANGELA	ZOLLI	a mano	08/05/2017	300/17

- con delibera n° 158/02 del 22 giugno 2017 avente ad oggetto *Selezione per l'assunzione di un dipendente per le attività di animazione previste dalla Strategia di Sviluppo Locale 2014/2020 – Nomina commissione* si è provveduto a nominare la commissione esaminatrice nelle persone seguenti:

dott. Mauro De Marco – Membro del CdA	Presidente
rag. Enrichetta Pinosa - Direttore del GAL Torre Natisone	Membro - segretario
dott.ssa Nicoletta Ermacora – Innova FVG	Membro esterno
dott. Guglielmo Favi – Dipendente del GAL - Esperto in attività di animazione e turismo	Membro

- richiamato il proprio verbale n°1 in data 29 giugno 2017 con cui si dava conto dell'apertura delle candidature degli aspiranti apprendisti formulando – relativamente ai candidati che hanno raggiunto il punteggio minimo di punti 20 come previsto dall'Avviso - la graduatoria seguente:

N° d'ordine	Nome e cognome candidato	Candidatura ammessa/non ammessa	Punteggio conseguito
1	Stefano Carta	AMMESSA	37,50
2	Barbara Cernetig	AMMESSA	28,40
3	Stefania Gentili	AMMESSA	26,01
4	Luisa Capitan	AMMESSA	24,17
5	Martina Busolini	AMMESSA	21,83
6	Angela Zolli	AMMESSA	21,26

Tutto ciò premesso il Presidente dott. Mauro De Marco dichiara aperta la seduta.

La commissione in seduta a porte chiuse (senza la presenza dei candidati):

- dato atto che la deliberazione N. 155.04 d.d. 28.02.2017 di cui sopra aveva stabilito fra i criteri di selezione un colloquio cui potevano essere ammessi esclusivamente i primi 10 classificati sulla base dell'esame dei titoli (titolo di studio - abilitazioni ed attestazione di frequenza a corsi in materia informatica - curriculum), che raggiungessero la soglia minima di 20 punti;
- dato atto che hanno raggiunto la soglia minima n° 6 candidati e che di questi vengono ammessi al colloquio n° 6 (i primi dieci in graduatoria);
- viste le convocazioni inviate agli interessati e riscontratane la regolarità;
- ricordato che il colloquio verterà sulle problematiche dell'area con particolare riguardo alla formazione del prodotto turistico, alle necessità organizzative degli operatori ed alla programmazione turistica regionale;

prima di iniziare i colloqui stabilisce di individuare i seguenti ambiti tematici in maniera corrispondente a quanto stabilito nella deliberazione 155.04 d.d. 28.02.2017 surrichiamata e nel conseguente avviso:

1. formazione del prodotto turistico;
2. necessità organizzative degli operatori;
3. programmazione turistica regionale.

Si stabilisce che ogni commissario darà una valutazione con punti da 1 a 10 e che il punteggio finale sarà la media dei punteggi attribuiti.

I candidati vengono fatti entrare nella sala in cui si svolgeranno i colloqui alle ore 9:45

La commissione procede alla formazione dell'ordine dei colloqui con i singoli candidati attraverso estrazione a sorte i cui risultati sono i seguenti:

n.	Nome
1	Martina Busolini
2	Stefano Carta
3	Barbara Cernetig
4	Luisa Capitan
5	Angela Zolli
6	Stefania Gentili

La concorrente Luisa Capitan, accusando un malessere forse connesso al suo stato interessante, chiede di poter accedere al colloquio per prima. Il Presidente della Commissione ritiene ciò sia possibile solo con il consenso unanime di tutti i concorrenti, i quali approvano la modifica all'ordine dei colloqui che pertanto risulta il seguente:

n.	Nome
1	Luisa Capitan
2	Martina Busolini
3	Stefano Carta
4	Barbara Cernetig
5	Angela Zolli
6	Stefania Gentili

Si procede quindi ad effettuare i colloqui come segue.

Candidato n°1	LUISA	CAPITAN	Punteggi singoli	Punteggio medio
1. formazione del prodotto turistico;				
Domanda: quale è il possibile ruolo dell'animatore sul territorio?				
Risposta: nella fase attuale PromoTurismoFVG è divenuto il perno della programmazione turistica regionale che prevede la necessità della costituzione di reti di operatori. Il ruolo dell'animatore deve essere funzionale alla costituzione di reti anche informali. Il ruolo dell'animatore è centrale in questo territorio dove la difficoltà è creare un prodotto/pacchetto che sia frutto di connessioni tra operatori in funzione della realizzazione dell'offerta integrata. Il territorio è ricco di leve quali enogastronomia, ambiente ecc. ma la difficoltà risiede nella costruzione di rapporti di fiducia tra gli operatori per costruire qualcosa di strutturato. Ho seguito cluster (interreg ita/slo) alla enogas ed alla green economy. L'obiettivo era far comunicare le aziende tra di loro, fare massa critica, rafforzare l'offerta anche per il mercato estero. Se diventassi animatore punterei a costruire rapporti di fiducia tra operatori per realizzare prodotti strutturati e spendibili, particolarmente per i turisti che arrivano dall'estero, Austria e Germania. Il ns territorio sia per cultura che per ambiente può dare risposte alle richieste del turista che cerca un approccio slow.				
dott. Mauro De Marco – Membro del CdA – Presidente			10	
rag. Enrichetta Pinosa - Direttore del GAL Torre Natisone			9	
dott.ssa Nicoletta Ermacora – INNOVA FVG			10	
dott. Guglielmo Favi – Dipendente del GAL - esperto di sviluppo locale			9	
			38	9,50
2. necessità organizzative degli operatori;				

Domanda: su quale prodotto importante spingeresti?		
Risposta – I tanti elementi di pregio del territorio devono portare ad un innalzamento dell’offerta complessiva. Si deve aumentare la cultura dell’accoglienza che è il neo del territorio. La zona è vocata al turismo attivo come lo dimostrano le esperienze oltre confine di turismo all’area aperta. Possiamo offrire strumenti ed occasioni per l’immersione nella natura. L’enogastronomia connessa con l’eccellenza vino può avere ricadute su tutto il territorio. Il prodotto enogastronomico è interessante sia per quanto riguarda le produzioni tipiche e sia in relazione all’area “friulana” che di tradizione slovena.		
Domanda: il ruolo dell’agroalimentare è importante? E se sì su quale settore puntare? È decisamente importante e si può sfruttare quella che c’è già. Sicuramente non il vino ormai inflazionato ma - per esempio – i prodotti bio o a basso impatto ambientale (si può ipotizzare, consentendoci di sognare un po’ un vero e proprio distretto bio).		
dott. Mauro De Marco – Membro del CdA – Presidente	9	
rag. Enrichetta Pinosa - Direttore del GAL Torre Natisone	9	
dott.ssa Nicoletta Ermacora - INNOVA FVG	9	
dott. Guglielmo Favi – Dipendente del GAL - esperto di sviluppo locale	9	
	36	9
3. programmazione turistica regionale;		
Domanda: in relazione al turismo slow su che aspetti si basa tenuto conto di quello che già abbiamo e come funziona		
Risposta – il turismo slow implica la lentezza di fruizione da parte del turista, si collega a dimensione temporale, per dare tempo al turista di trarre emozioni, di ricercare autenticità e va di pari passo alla qualità che non è quantità. È necessario avvalersi dell’autenticità di quello che si vive. Siamo carenti di mezzi di trasporto a basso impatto. La popolazione locale ha un ruolo fondamentale sia nell’accogliere che nel suggerire momenti ed occasioni di contatto		
dott. Mauro De Marco – Membro del CdA – Presidente	9	
rag. Enrichetta Pinosa - Direttore del GAL Torre Natisone	9	
dott.ssa Nicoletta Ermacora - INNOVA FVG	9	
dott. Guglielmo Favi – Dipendente del GAL - esperto di sviluppo locale	9	
	36	9
Punteggio medio complessivo ottenuto		9,17

Candidato n°2	MARTINA	BUSOLINI	Punteggi singoli	Punteggio medio
1. formazione del prodotto turistico;				
Domanda – fino ad ora la formazione del prodotto turistico ha puntato sui consorzi: quali sono le differenze con le reti e quale è lo strumento più adatto?				
Risposta: i consorzi hanno un importante impatto sul territorio per la loro funzionalità orientata allo sviluppo e per essere fisicamente sul territorio. Le reti sicuramente hanno uno sviluppo maggiore da portare avanti per la fluidità dell’offerta turistica ma manca la connessione tra gli enti - tipo consorzi – che lavorano su un territorio e conoscono le problematiche ma non lavorano tra di loro. Tra i due i consorzi dovrebbero essere più sviluppati.				
Domanda: Come si immagina una rete di impresa per realizzare un prodotto turistico.				
Risposta: è necessario coinvolgere un tour operator per creare un pacchetto turistico che si interfacci con il territorio. Proporre una visita slow o smart in base alla permanenza all’interno della regione, organizzare un programma.				
dott. Mauro De Marco – Membro del CdA – Presidente			6	
rag. Enrichetta Pinosa - Direttore del GAL Torre Natisone			6	

dott.ssa Nicoletta Ermacora – INNOVA FVG	6	
dott. Guglielmo Favi – Dipendente del GAL - esperto di sviluppo locale	6	
	24	6
2. necessità organizzative degli operatori;		
Domanda- volendo creare un pacchetto turistico per le esigenze del turista (natura sport tempo libero enogastronomia) come costruirebbe un pacchetto con obiettivo di tipo enogastronomico?		
Risposta. Per la realizzazione di un pacchetto enogastronomico contatterei una azienda vinicola. Punterei a realtà calate sul territorio non asettiche come i tradizionali alberghi. Il turista vuole vivere come vive il cittadino del luogo. Lo farei pernottare in agriturismo o B&B, gli farei visitare le città storiche della regione.		
dott. Mauro De Marco – Membro del CdA – Presidente	6	
rag. Enrichetta Pinosa - Direttore del GAL Torre Natisone	6	
dott.ssa Nicoletta Ermacora - INNOVA FVG	6	
dott. Guglielmo Favi – Dipendente del GAL - esperto di sviluppo locale	6	
	6	6
3. programmazione turistica regionale;		
Domanda: se le reti sono costituite ad hoc, qual è il ruolo di promo turismo all'interno della regione?		
Risposta: Promo Turismo FVG fa bene quello che sta facendo, tipo i corsi che sta organizzando con tabaccai, giornalai ecc. ovvero gli operatori con i quali per primi si interfacciano i turisti. Va bene puntare sulla sensibilizzazione della cittadinanza ad essere parte di un prodotto turistico. Sta lavorando bene ma dovrebbe incrementare quello che sta facendo per la promozione e consapevolezza del cittadino. Secondo me la pecca di questa regione sono i trasporti, e zone di sosta, per esempio nella zona di sosta delle roulotte a Cividale, ideale per i turisti di lingua tedesca, non ci sono sufficienti spazi per sostare. Bisognerebbe realizzare più piste ciclabili.		
dott. Mauro De Marco – Membro del CdA – Presidente	6	
rag. Enrichetta Pinosa - Direttore del GAL Torre Natisone	6	
dott.ssa Nicoletta Ermacora - INNOVA FVG	6	
dott. Guglielmo Favi – Dipendente del GAL - esperto di sviluppo locale	6	
	6	6
Punteggio medio complessivo ottenuto		6,00

Candidato n°3	Stefano	Carta	Punteggi singoli	Punteggio medio
1. formazione del prodotto turistico;				
Domanda – parlando di reti di impresa, quali possono essere gli strumenti per favorirne la nascita.				
Risposta: le reti vengono incentivate da 10 anni in Italia, in Friuli VG da meno tempo. Le CCIAA hanno favorito la realizzazione delle reti con fondi regionali a ciò delegati. La rete può nascere spontanea sulla falsariga dei distretti, con aggregazioni tra diversi operatori, per creare insieme un prodotto finito che si compone di più elementi. La costituzione “naturale” ha scopi economici ed è legata alle pmi. In ambito FVG, allo stato attuale la rete d’impresa ha iniziato ad inserirsi anche fuori dai distretti, ma con attività “opportunistica” in base alla spinta costituita dai fondi di incentivazione. È un’opportunità legata al tessuto socio economico. Nel nostro territorio è uno strumento in evoluzione (LR 21/2016 art. 70). La legge 21/2016 però non è regolamentata. Mi auguro che in ambito GAL non ci si soffermi				

<p>alla previsione della legge in quanto ci sono anche attività non di impresa (non previste dalla legge che considera solo le imprese) importanti per lo sviluppo delle reti/aggregazioni locali (es. Pro Loco). Se ci si ferma alle imprese si crea un limite grave allo sviluppo della cooperazione locale.</p> <p>Domanda. qual è il ruolo del GAL per stimolare la nascita delle reti?</p> <p>Risposta: per sua natura il GAL è deputato a favorire lo scambio di relazioni tra operatori, aiuta a migliorare la capacità, pone obiettivi comuni, se poi in forma di rete si può beneficiare di incentivi anche ciò contribuisce alla nascita della collaborazione fra soggetti presenti sul territorio.</p> <p>Domanda: la rete è un insieme, in una rete turistica quali elementi ci metteresti dentro?</p> <p>Risposta: le attività ricettive, diverse per fare massa critica e per lo sviluppo sostenibile degli altri operatori che sono in rete. Poi i servizi complementari quali ad es. quelli del prodotto tipico al fine di garantire con i prodotti locali il soddisfacimento del bisogno primario di chi soggiorna. Altri soggetti che spesso non sono professionali: mettere in rete le associazioni, le attività professionali, (anche se il taglio della LR 21/2016, punta alle imprese e quindi alla professionalità per dare garanzia all'ospite).</p> <p>Domanda: secondo te quindi le piccole sagre devono chiudere</p> <p>Risposta. No, le pro loco hanno un ruolo di informazione, di tenere insieme un paese, di creare occasioni di contatto esperienziale con l'ospite.</p> <p>Sarebbe anzi necessario capire la problematica comune, fattasi ancora più complessa dopo i fatti di cronaca che hanno funestato grandi eventi di piazza. La normativa accumulata mette in crisi i piccoli eventi per assolvere obblighi particolarmente gravosi sotto il profilo della salubrità degli alimenti, la sicurezza ecc. ma ci sono e possono essere individuate soluzioni collaborative. Il circolo di studio – ad es. - può essere interessante per lo sviluppo di capacità fra cui anche quelle necessarie a superare i vincoli imposti. È una formazione circolare per adulti. L'esperienza sul campo che ha l'operatore viene messa in comune con quella di altri operatori.</p>		
Dott. Mauro De Marco – Membro del CdA – Presidente	10	
rag. Enrichetta Pinosa - Direttore del GAL Torre Natisone	10	
dott.ssa Nicoletta Ermacora – INNOVA FVG	10	
dott. Guglielmo Favi – Dipendente del GAL - esperto di sviluppo locale	10	
	10	10,00
2. necessità organizzative degli operatori;		
Domanda: qual è il prodotto sul quale punterebbe per il territorio GAL?		
Risposta: dipende a chi voglio rivolgermi. Dipende dal target, se nel momento attuale nell'area GAL si verifica un incremento dei numeri la sfida diventa diversa. Comunque punterei sul settore enogastronomico integrato con il settore viti-vinicolo. Questo è un vantaggio ma anche un rischio, perché è necessario avere particolare attenzione per l'area montana per non sbilanciare ulteriormente il territorio e per incrementare i flussi che la interessano e ciò per il ruolo che il GAL deve avere in quest'area.		
Dott. Mauro De Marco – Membro del CdA - Presidente	9	
rag. Enrichetta Pinosa - Direttore del GAL Torre Natisone	10	
dott.ssa Nicoletta Ermacora - INNOVA FVG	10	
dott. Guglielmo Favi – Dipendente del GAL - esperto di sviluppo locale	9	
	38	9,5
3. programmazione turistica regionale;		
Domanda: la L.R. 21 che hai citato, ridefinisce il ruolo della regione e promo turismo. Puoi parlarcene?		
Risposta: la L.R. 21 ha portato uno stravolgimento nell'organizzazione turistica regionale. Ora non esistono più le destinazioni ma tutto il territorio regionale è considerato destinazione unica. La sussidiarietà si sta invertendo: a livello locale il sistema è stato		

smantellato, ma gli strumenti leader possono essere importanti per fare presidio sul territorio. Il GAL sul Piano Turistico Regionale ha solo funzioni relative alla gestione dei fondi europei ma invece può collocarsi in una situazione intermedia utile a contrastare il distacco da centro e periferia determinato dal superamento delle destinazioni locali.		
Dott. Mauro De Marco – Membro del CdA - Presidente	10	
rag. Enrichetta Pinosa - Direttore del GAL Torre Natisone	10	
dott.ssa Nicoletta Ermacora - INNOVA FVG	10	
dott. Guglielmo Favi – Dipendente del GAL - esperto di sviluppo locale	9	
	39	9,75
Punteggio medio complessivo ottenuto		9,75

Candidato n°4	Barbara	Cernetig	Punteggi singoli	Punteggio medio
1. formazione del prodotto turistico;				
Domanda- Quali sono le carenze a livello turistico nell'area GAL				
Risposta- sono diverse e riguardano la poca professionalità degli operatori che spesso si occupano di turismo a tempo parziale e non a tempo pieno, come forma di integrazione al reddito. Vi è una assoluta mancanza di reti tra operatori anche a livello informale e di pure conoscenze, mancano reti operative tra operatori, dove tutti si occupano di un qualcosa e si mettono a disposizione di altri operatori o sostituiscono altri operatori quando questi non possono operare. L'operatore turistico non è professionalizzato (come vedo invece in Trentino). C'è poi una carenza di visibilità. I prodotti ci sono e sono buoni ma non sono visibili, c'è una distanza tra operatori e canali di informazione per dare visibilità. Il territorio è disaggregato anche a livello fisico. Sarebbe bene che le attrattive turistiche fossero supportate da attività economiche diverse quali un certo tipo di sfruttamento del bosco e di pulizia del territorio, per renderlo ordinato ed accattivante. Se il territorio recupera la sua bellezza iniziano a scorrere anche le immagini evocative sui media.				
Domanda: cosa si intende per prodotto turistico?				
Risposta: si intende la previsione di servizi aggiunti ad un ambiente fisico di qualità. Il mix diventa prodotto turistico vendibile attraverso i canali deputati.				
Domanda: quali potrebbero essere i filoni sui quali costruire questi prodotti turistici?				
Risposta: i principali potrebbero essere quello relativo allo sport-area aperta-natura e quello relativo all'enogastronomia, questo esiste già sul territorio ed è opportuno partire da quello che c'è. Riguardo al settore enogastronomico - ad es. - le Valli del Torre e le Valli del Natisone possiedono già affermate iniziative quali "A tavola nelle Valli del Torre" ed "Invito a pranzo nelle Valli del Natisone". Sarebbe interessante creare il piatto locale a km zero.				
Dott. Mauro De Marco – Membro del CdA – Presidente			9	
rag. Enrichetta Pinosa - Direttore del GAL Torre Natisone			9	
dott.ssa Nicoletta Ermacora – INNOVA FVG			10	
dott. Guglielmo Favi – Dipendente del GAL - esperto di sviluppo locale			8	
			36	9
2. necessità organizzative degli operatori;				
Domanda: come si può intercettare la domanda?				
Risposta: è necessario capire l'esigenza del potenziale ospite per offrire un prodotto orientato alla domanda. Il prodotto poi va venduto, reso visibile tramite internet, Facebook Instagram e partecipando a fiere ed eventi di settore. È necessario individuare contatti con				

tour operator e agenzie. Nel territorio opera già un tour operator austriaco che invia già flusso nella ns area, con particolare riguardo al filone trekking.		
Dott. Mauro De Marco – Membro del CdA - Presidente	10	
rag. Enrichetta Pinosa - Direttore del GAL Torre Natisone	9	
dott.ssa Nicoletta Ermacora - INNOVA FVG	9	
dott. Guglielmo Favi – Dipendente del GAL - esperto di sviluppo locale	8	
	36	9
3. programmazione turistica regionale;		
Domanda: negli ultimi 50 anni in montagna c'è stata una profonda modificazione. Da una situazione di turismo passivo siamo passati ad una situazione in cui la Regione, nella sua programmazione turistica, parla di montagna attiva come prodotto primario. Cosa si intende con questo termine?		
Risposta: si intende un'area in cui rendere possibili attività all'aria aperta. La ns zona si presta particolarmente a tali attività tanto che il flusso di questo tipo di turisti è visibilmente in aumento. I turisti scelgono lo sport o l'attività che preferiscono e lo vengono a fare qui. È necessario fare in modo che si appoggino alle strutture del territorio, quali alberghi diffusi, B&B ecc. Le reti/agggregazioni hanno appunto lo scopo di costruire in tal senso il prodotto turistico. Oltre all'Austria ed alla Germania, i centri urbani non distanti potrebbero essere i bacini in cui concentrare la vendita del prodotto.		
Dott. Mauro De Marco – Membro del CdA - Presidente	9	
rag. Enrichetta Pinosa - Direttore del GAL Torre Natisone	9	
dott.ssa Nicoletta Ermacora - INNOVA FVG	9	
dott. Guglielmo Favi – Dipendente del GAL - esperto di sviluppo locale	9	
	9	9
Punteggio medio complessivo ottenuto		9

Candidato n°5	Angela	Zolli	Punteggi singoli	Punteggio medio
1. formazione del prodotto turistico;				
Domanda. Abbiamo parlato di reti e di aggregazioni ed a livello di istituzioni solo per quanto riguarda la Regione. Come gli enti locali si possono interfacciare alla luce del nuovo ordinamento introdotto dalla LR 21?				
Risposta: è oggetto di dibattito quotidiano. A partire dalla LR 21, le UTI hanno competenze sul tema secondo la previsione dei rispettivi statuti. Attualmente è in atto la riforma che ha istituito le UTI, riforma dagli esiti ancora incerti ed è in atto una transizione epocale, destinata a riordinare la massa critica sia a livello pubblico che privato. La riforma prevede che le UTI, che attualmente non sono ancora assestate, possano decidere in modo autonomo le funzioni di tipo turistico, e ciò pone interrogativi. In questo momento c'è un certo dibattito in materia. Il GAL infatti fa riferimento a due UTI. Il quadro è complicato. Esiste comunque un'area GAL, un metodo leader, unna SSL 2014-2020 che prevede un adattamento del territorio e delle sue risorse al piano del turismo regionale. Il GAL deve attuare la misura 19 del PSR e lo sviluppo è demandato al GAL secondo la nota metodologia bottom up.				
Domanda: in tale contesto quali potrebbero essere gli obiettivi da definire?				
Risposta: partirei dalla SSL, che contiene esaurientemente analisi di presenze e arrivi, specificati per mese per verificare la stagionalità, andrei ad incidere su iniziative community based, individuando risorse che vanno trasformate in prodotto. È necessario sviluppare la domanda e declinare il prodotto a livello locale.				
Domanda: quale potrebbe essere una prima rete di operatori, orientata su quale prodotto?				
Risposta: credo ci siano prodotti di punta nel territorio del GAL. L'enogastronomia, la ristorazione, l'agroalimentare, il rafforzamento delle filiere produttive locali.				

<p>Altri prodotti la ricchezza storico culturale, una per tutte Cividale: si può partire da lì per pensare un modello articolato. I dati dicono che Cividale non sta veicolando il territorio che la circonda, tanto da avere un periodo medio di soggiorno più breve del restante territorio GAL. Si sta puntando poi a favorire l'osmosi fra aree marittime a aree interne.</p> <p>È necessario fare attenzione ai giovani: non coinvolgerli è un errore altrimenti continuano ad andarsene.</p> <p>Domanda: il territorio è diviso in aree diverse, ma un aspetto interessante per l'area montana è che non esiste soluzione di continuità tra la ns montagna e l'area slovena. Aree simili alla nostra hanno una tendenza all'unificazione turistica: è possibile individuare forme di collaborazione per realizzare prodotti turistici specifici?</p> <p>Risposta: la posizione dell'area GAL è un punto di forza ma ci porta ad un punto di debolezza. La Slovenia e la Carinzia sono organizzate con formule di turismo sportivo di grandissimo interesse: bisogna puntare alla collaborazione perché abbiamo molto da imparare.</p> <p>Le forme di cooperazione (vedi GECT di Gorizia) sono fondamentali e non è difficile approdare alla progettazione europea.</p> <p>Domanda: si può individuare un progetto per la creazione di un prodotto transnazionale con la Slovenia?</p> <p>Risposta: lavorerei sulla continuità dell'area valorizzandola attraverso percorsi integrati anche vista la facilità di trasferimento. I progetti funzionano però non in modo teorico. Non ci sono esperienze di successo, bisogna lavorare con gli operatori che hanno motivazioni guardando all'aspetto umano, gli operatori devono avere la cultura della cooperazione.</p> <p>Domanda: come si fa?</p> <p>Risposta: bisogna crederci, bisogna lavorare con i giovani.</p>			
Dott. Mauro De Marco – Membro del CdA – Presidente	8		
rag. Enrichetta Pinosa - Direttore del GAL Torre Natisone	8		
dott.ssa Nicoletta Ermacora – INNOVA FVG	8		
dott. Guglielmo Favi – Dipendente del GAL - esperto di sviluppo locale	7		
	31		7,75
2. necessità organizzative degli operatori;			
Domanda: nelle organizzazioni locali degli operatori è possibile distinguere le competenze del pubblico e del privato?			
<p>Risposta: il piano del turismo è uno strumento utile e necessaria a dare chiarezza al sistema al fine di dare in merito indirizzi univoci ma non prevede che a livello locale intervenga la regione: qui intervengono semmai le UTI. La transizione ci sta. La L.R. demanda anche ai comuni funzioni tra privato e pubblico. Personalmente credo nella cooperazione pubblico/privato: è il futuro.</p> <p>Nella mia attività ho sviluppato una rete pubblico/privata.</p> <p>Ci sono anche soggetti privati che svolgono funzioni di utilità sociale e che possono essere particolarmente utili nelle reti locali.</p> <p>Le reti di impresa sono essenzialmente pragmatiche, nascono e finiscono e perciò dobbiamo garantirne la sostenibilità.</p> <p>Domanda: come riesce a far sposare il pubblico e la sua lentezza con il privato?</p> <p>Risposta: è necessario rinnovare le formule, dialogare con il pubblico è difficile, ma i privati hanno anch'essi le loro problematiche: sta mancando la popolazione attiva, mancano i giovani. Bisogna individuare formule innovative con i ragazzi ed il coordinamento con la formazione.</p>			
Dott. Mauro De Marco – Membro del CdA - Presidente	8		
rag. Enrichetta Pinosa - Direttore del GAL Torre Natisone	8		
dott.ssa Nicoletta Ermacora - INNOVA FVG	8		
dott. Guglielmo Favi – Dipendente del GAL - esperto di sviluppo locale	9		
	33		8,25

3. programmazione turistica regionale;			
Domanda: La L.R. 21 2016 “Disciplina delle politiche regionali nel settore turistico e dell’attrattività del territorio regionale” quali competenze individua?			
Risposta: la domanda che mi viene formulata non era argomento dell’avviso del bando. Ma rispondo ugualmente “senza problemi”. Di fatto la LR 21 disciplina le funzioni dei diversi organi. Promo turismo FVG ed il Piano del turismo individuano i vari soggetti e le rispettive funzioni. Sono molte le difficoltà interpretative, manca la analisi della domanda territoriale, e la conseguente individuazione dei prodotti. A colmare tale vuoto concorre la SSL del GAL che compie uno sforzo in tale senso per quanto riguarda l’area di sua competenza.			
Dott. Mauro De Marco – Membro del CdA - Presidente		8	
rag. Enrichetta Pinosa - Direttore del GAL Torre Natisone		9	
dott.ssa Nicoletta Ermacora - INNOVA FVG		8	
dott. Guglielmo Favi – Dipendente del GAL - esperto di sviluppo locale		8	
		33	8,25
Punteggio medio complessivo ottenuto			8,08

Candidato n°6	Stefania	Gentili	Punteggi singoli	Punteggio medio
1. formazione del prodotto turistico;				
Domanda-quali sono le attività ed i campi di azione dove si dovrebbero muovere le aggregazioni e le attività per favorirle				
L’attività di animazione deve creare fiducia, deve saper aggregare, creando filoni. La rete c’è se c’è fiducia a monte.				
Domanda: c’è una carenza di comunicazione?				
Risposta: c’è una evidente carenza a diversi livelli dello scambio di comunicazione in relazione ad es. di iniziative singole. Essere consapevoli di questa carenza è importante perché senza comunicazione viene a mancare la condivisione. A tale proposito il digital-divide rappresenta un ostacolo particolarmente grave e concorre a creare difficoltà per ogni livello comunicativo, sia interno che rivolto all’esterno.				
Domanda: ci sono altre osservazioni a livello gestionale, nel quadro delle esigenze del settore?				
Risposta: servono comunicazione, promozione, valore dell’immagine e identità del territorio. Punterei soprattutto all’immagine dell’area montana. A livello comunicativo l’immagine è fondamentale: cattura! L’aspetto promozionale dell’identità del territorio, la valorizzazione degli aspetti specifici, tendenzialmente unici e originali (es. fagioli di Platischis per quanto riguarda il segmento “agroalimentare”) dovrebbe concorrere a creare immagine e prodotto come un ruolo fondamentale dovrebbero avere la filiera forestale, l’uso dei materiali tradizionali, la valorizzazione delle vecchie strutture esistenti ecc.				
Dott. Mauro De Marco – Membro del CdA – Presidente			9	
rag. Enrichetta Pinosa - Direttore del GAL Torre Natisone			9	
dott.ssa Nicoletta Ermacora – INNOVA FVG			10	
dott. Guglielmo Favi – Dipendente del GAL - esperto di sviluppo locale			9	
			37	9,25
2. necessità organizzative degli operatori;				
Domanda: quali sono le attività e campi di azione dove si dovrebbero muovere le aggregazioni?				

<p>Risposta: il piano è molto vasto. L'aspetto principale è quello di riprendere in mano i punti di forza del territorio su cui il Piano Turistico Regionale fa principalmente leva. Manca poi la cooperazione: cooperare è molto difficile, il singolo è impotente perché possiede solo una parte del prodotto da offrire ma anche questo va condiviso. Le realtà singole infatti non sono abbastanza forti.</p> <p>Per metterli insieme ... ci abbiamo provato con i circoli di studio: le persone sono portate allo stesso livello, è uno strumento nuovo, lo scambio sullo stesso tavolo fa capire che io non posso sopravvivere senza aggiungere alla mia un'altra attività.</p> <p>Come reale strumento di aggregazione è però ancora lungo.</p>		
Dott. Mauro De Marco – Membro del CdA - Presidente	9	
rag. Enrichetta Pinosa - Direttore del GAL Torre Natisone	9	
dott.ssa Nicoletta Ermacora - INNOVA FVG	10	
dott. Guglielmo Favi – Dipendente del GAL - esperto di sviluppo locale	9	
	37	9,25
3. programmazione turistica regionale;		
<p>La montagna attiva è uno dei prodotti primari della Programmazione turistica regionale. Nella nostra montagna da privilegiare cosa c'è fai una panoramica ... su quali risorse possiamo contare?</p>		
<p>Risposta: parto da quello che mi piacerebbe come prodotto pacchetto. Bisognerebbe che il territorio venisse promosso come destinazione a medio termine per soggiorni esperienziali, il potenziale c'è.</p> <p>C'è una verticalità delle risorse enogastronomiche di cui fare esperienza diretta, sul territorio. Sono possibili attività sportive di tutti i tipi. Esistono prodotti e varietà antiche locali. Puntare su quello che erano le antiche produzioni. Il vino c'è il fagiolo fiorina solo lì. Ricordare come funzionava la montagna una volta.</p> <p>Il rapporto con l'ambiente era bilanciato non solo sfruttato. Questi valori devono essere recuperati e riproposti.</p>		
Dott. Mauro De Marco – Membro del CdA - Presidente	10	
rag. Enrichetta Pinosa - Direttore del GAL Torre Natisone	10	
dott.ssa Nicoletta Ermacora - INNOVA FVG	10	
dott. Guglielmo Favi – Dipendente del GAL - esperto di sviluppo locale	10	
	40	10
Punteggio medio complessivo ottenuto		9,5

Si riporta pertanto il riepilogo dei punteggi assegnati come segue:

N° d'ordine	Nome e cognome candidato	Punteggio domanda 1	Punteggio domanda 2	Punteggio domanda 3	Punteggio medio conseguito
1	Luisa Capitan	9,5	9	9	9,17
2	Martina Busolini	6	6	6	6
3	Stefano Carta	10	9,5	9,75	9,75
4	Barbara Cernetig	9	9	9	9
5	Angela Zolli	7,75	8,25	8,25	8,08
6	Stefania Gentili	9,25	9,25	10	9,50

Si procede infine alla definizione della graduatoria complessiva sommando ai punteggi di cui sopra i punteggi della valutazione per titoli di cui al proprio verbale n° 1 in data 29 giugno 2017 che di seguito si riportano:

N° d'ordine	Nome e cognome candidato	Punteggio conseguito
1	Stefano Carta	37,50
2	Barbara Cernetig	28,40
3	Stefania Gentili	26,01
4	Luisa Capitan	24,17
5	Martina Busolini	21,83
6	Angela Zolli	21,26

la graduatoria complessiva pertanto è la seguente:

N° d'ordine	Nome e cognome candidato	Punteggio valutazione titoli	Punteggio colloquio	Punteggio totale
1	Stefano Carta	37,50	9,75	47,25
2	Barbara Cernetig	28,40	9,00	37,40
3	Stefania Gentili	26,01	9,50	35,51
4	Luisa Capitan	24,17	9,17	33,34
5	Angela Zolli	21,23	8,08	29,34
6	Martina Busolini	21,83	6,00	27,83

La Commissione dà mandato al Segretario di trasmettere gli atti relativi al lavoro svolto dalla Commissione medesima all'ufficio del GAL per l'esame degli stessi da parte del CdA.

Si chiudono i lavori alle ore 12.30

I commissari

Dott. Mauro De Marco – Membro del CdA	Presidente	F.to Mauro De Marco
rag. Enrichetta Pinosa - Direttore del GAL Torre Natisone	Membro - segretario	F.to Enrichetta Pinosa
dott.ssa Nicoletta Ermacora - Innova FVG	Membro esterno	F.to Nicoletta Ermacora
dott. Guglielmo Favi – Dipendente del GAL – Esperto in attività di animazione e turismo	Membro	F.to Guglielmo Favi